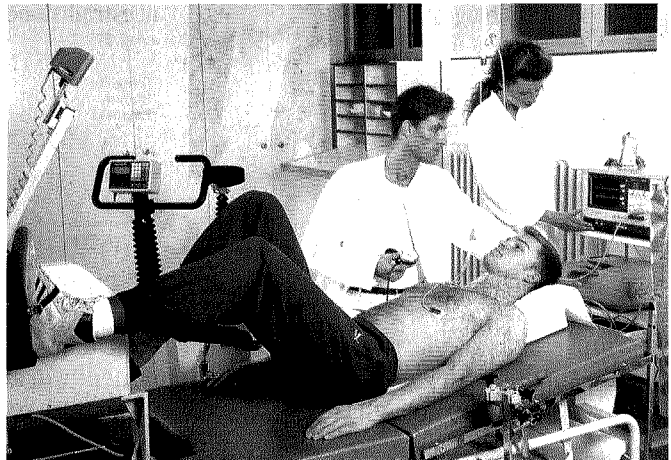


Allarme colesterolo, cresce l'abitudine di abbandonare le cure senza consiglio  
 Un documento delle società scientifiche

# Un cuore pazzo da curare



## LE TERAPIE

**C**i vuole un po' di cervello per proteggere la salute del cuore. Fumo, obesità, diabete, sedentarietà, ipertensione arteriosa e soprattutto il colesterolo alto sono i grandi nemici della salute cardiovascolare. Oggi al cuore degli italiani che sta generalmente un po' meglio rispetto a qualche anno fa, si sono, però, aggiunti due nuovi nemici: stress e depressione. Tutti questi fattori negativi, conoscendoli, possono essere messi fuori gioco.

Come ricordano i cardiologi ospedalieri, Anmco, che da domani a sabato si riuniranno al Palacongressi a Rimini. «La cardiopatia ischemica, in cui rientra l'infarto, è la principale tipologia di accidente cardiovascolare - spiega Michele Gulizia presidente dell'Anmco - e in Italia uccide ogni anno circa 75mila persone. Inoltre, la cardiomiopatia ischemica è la seconda causa di anni di vita sana persi, stimati in oltre 1,2 milioni di anni». Il "nemico" ancora in testa, secondo gli esperti, è l'ipercolesterolemia. Nel nostro paese molto diffusa tra adulti e anziani. I primi segni anche nei giovani. Secondo allarme: l'abbandono delle cure da parte dei pazienti con malattie cardiache. Al terzo mese di te-

rapia abbassano le guardie e cominciano a saltare alcune dosi.

## LE PROBABILITÀ

«Chi ha il colesterolo alto ha una probabilità di sviluppare coronaropatie 3,6 volte superiore rispetto alla popolazione normale», sottolinea Gulizia. Sarebbero circa 2 milioni e mezzo gli italiani tra i 35 e i 79 anni con un'ipercolesterolemia grave, per un costo di 1,14 miliardi: 96% per le ospedalizzazioni e 4% per farmaci e assistenza specialistica. «Abbiamo da poco completato e inviato al ministro della Salute e all'Agenzia del farmaco - ricorda Gulizia - il documento di Consensus intersocietario tra Anmco, Istituto superiore di sanità e altre 16 società scientifiche su "Colesterolo e rischio cardiovascolare". E' il primo in Italia che, in maniera univoca disegna il percorso diagnostico e terapeutico che il paziente con ipercolesterolemia deve assolutamente raggiungere in Italia».

Nel documento viene analizzato il complesso delle terapie per una riduzione del colesterolo e quindi per il contenimento del rischio cardiovascolare: dalla dieta al movimento aerobico, dalla riduzione dei fattori di rischio alla terapia con le statine e con gli inibitori del riassorbimento del colesterolo, fino alla nuova classe di farmaci inibitori dell'enzi-

ma Pcsk9 che rappresentano l'ultima innovazione grazie a cui contrastare in maniera efficace l'ipercolesterolemia di chi è intollerante e con gravi forme familiari.

## L'ALLARME

Al centro del congresso Anmco anche l'allarme per l'invasione di apparecchi per l'elettrocardiogramma low cost e inaffidabili. «Negli ospedali italiani - denuncia Gulizia - c'è un'invasione di elettrocardiografi economici e non a norma rispetto alle moderne linee guida. Un parco di apparecchi spesso di provenienza orientale, che è ormai pari al 60% della dotazione di strumenti per l'elettrocardiogramma negli ospedali italiani». A pagarne il prezzo sono i cardiologi, «indotti in errore», e i pazienti.

**Valentina Arcovio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I CARDIOLOGI:  
 NEGLI OSPEDALI  
 GLI APPARECCHI  
 ELETTROCARDIOGRAFI  
 NON ATTENDIBILI  
 SONO CINESI LOW COST**